

Ha cominciato la società «Lido del Faro» e il Comune ha lasciato fare

Fiumicino: 20 anni di abusi

La storia delle costruzioni e le contravvenzioni di 3000 lire — Per la XV ri-partizione c'è solo una palazzina — Fermi i lavori del piano della «167»

Fiumicino: vent'anni di lottezzi abusivi, di scandali, di scempi urbanistici, di proteste. Venti anni regalati agli speculatori che hanno fatto che balza in evidenza dopo un primo giro nel labirinto di strade in terra battuta della borgata.

Hanno lotizzato ogni angolo e le palazzine sono venute su, attecate l'una all'altra, piccole e grandi, invadendo gli spazi libri, creando vicoli e strettoni. Un assurdo che col passare degli anni è diventato la regola.

Sono più di settecento gli stabili abusivi, si contano a decine quelli appena iniziati. E il Comune tace: meglio, accostare.

Ma vediamo di partecolare come sono state create le borgate abusive. A destra, via della nostra sventura speculativa fu la «Società Lido del Faro» del grande costruttore Puccini. Si era verso il 1938 e la Capitale aveva, come sempre, fiume di case. A centinaia sorgevano le casupole nei terreni lottizzati abusivamente. Grossi speculatori avevano afferrato al volo la situazione.

La «Lido del Faro» nel giro di pochi anni riuscì a smarrire oltre 600 loti. Non solo, ma anche altri proprietari si lanciarono a vendere interi appezzamenti. Ed ora la zona è sconvolta. Non esiste una benché minima disciplina urbanistica. Dalle feste a tutto campo, il Campidoglio non si è mai mosso per impedire l'abusivismo. In solo dieci giorni, c'era già provvista di alzate una baracca.

E vediamo come «sorgono» le varie costruzioni. La storia è semplice.

Appena iniziati i lavori dello stabile si presenta al proprietario un vigile che notifica una contravvenzione di 3000 lire per costruzione abusiva. Nessuno protesta e la somma viene pagata. Poi la costruzione prosegue a ritmo affrettato. Passano alcuni mesi, si presentano nuovi vigili dei problemi presenti e una iniziazione con la quale si invita perennemente il proprietario a sospendere i lavori. Ma questa volta nessuno ascolta il Comune. La costruzione è quindi a buon punto. E' sufficiente arrivare al primo piano. Poi si vedrà. Intanto la burocrazia continua a tenere duro, mentre, sia la casa abitata, arriva l'ordine di demolizione. Ma anche questo viene ignorato e si tira amara avanti.

L'ultimo ammonimento verrà poi dalla Prefettura con un atto di citazione. Al giudice spetterà il compito di emettere una condanna che potrà andare dalle 5000 lire di multa a 5 giorni di carcere. L'iter è concluso. La causa.

Intanto mentre sono già sorte centinaia di palazzine la XV Ripartizione si sta particolarmente interessando ad una abitazione abusiva, quella della signora Lucia Pasquali. I funzionari della VII Ripartizione sono stati incaricati di eseguire la demolizione dello stabile di via Portuno 94. Ma appena giunti sul posto sono stati cacciati indietro dalla popolazione. La protesta dei residenti è stata così forte che i carabinieri sono finiti in galera.

Il Consiglio dei ministri, ad oggi non ha mosso un solo dito alle speculazioni ed ora pretende di prendersela con i lavoratori e con i piccoli risparmiatori.

La situazione di caos — dicono a Fiumicino — non si può risolvere con quattro colpi di piccone. Perché il Comune non ha mai tenuto conto dei diritti dei lavoratori e dei piccoli risparmiatori?

«C'è una zona dell'isola sacra dove è previsto un piccolo piano della «167» per servizi e abitazioni per un totale di 2246 stanze: perché non si comincia a dare il via ai lavori?». Ma il comune è sordo a questi interrogativi. Intanto come già è avvenuto per le tante altre zone, che sono state lottezzate anche sull'area di Fiumicino, proseguono indisturbate le vendite abusive. C'è già chi ha finito di costruire proprio in questi giorni e si può addossare a tutore fuori i cartelli comunicando i prezzi di vendita. Il costruttore Grego, grande elettori del assessore, si è fatto pagare per i lavori di pulizia delle palazzine sono allineate lungo via Anco Marzio. Sono tutte abusive, dalle cantine alle soffitte. Ma nessuno ha mai detto niente. I funzionari comunali continuano a bussare nelle altre vie: dove gruppi di risparmiatori e di edili sono riusciti a costruirsi la loro abitazione.

Ancora una volta il Campidoglio preferisce applicare due pesi e due misure, nei confronti di Fiumicino, pur di non affrontare il vero problema: quello della casa.

CONCERTI

ACADEMIA FILARMONICA

Domenica alla Sala Casella (Via Flaminia 14) alle ore 21.15 inizio il ciclo «Avanguardia musicale» a col concerto del Quartetto Internazionale di Roma.

AUDITORIO (Via della Conciliazione)

Oggi alle 21.15 concerto diretto da Jan Krenz e da Witold Lutoslawski, pianista Leo Carcano. Musica di Schubert.

PROKOFIEV e Lutoslawski.

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (P.zza S. Maria in Trastevere)

Imminente Teatro Equipe presenta il 2° spettacolo «Girotondo» di A. Schnitzler.

ARLECHINO (Via della Conciliazione)

Oggi alle 21.15 concerto diretto da Jan Krenz e da Witold Lutoslawski, pianista Leo Carcano. Musica di Schubert.

PROKOFIEV e Lutoslawski.

SIP

SOCIETÀ ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.
4^a ZONA (TETI)

COMUNICATO

La SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. — 4^a Zona (TETI) comunica che, in prosecuzione del programma di estensione della telesociazione, in data 28 marzo 1967 è stata attivata la telesociazione d'abbonato in partenza dal settore di Roma verso gli abbonati collegati alle centrali automatiche dei settori di L'Aquila, Capesano, Montereale, Pizzoli, Rocca di Mezzo, S. Demetrio nel Vestino, S. Pio delle Camere.

Le comunicazioni relative possono essere stabilite direttamente, premettendo al numero del corrispondente desiderato il prefisso + 0642.

Il traffico sarà tassato in base alle frequenze di impulsi stabiliti dalle vigenti tariffe e usufruirà della tariffa ridotta per le comunicazioni svolte nei giorni festivi ed in quelli feriali dalle ore 23 alle ore 7.

c. b.

Stabilito il prefisso + 0642.

Stabilito il